

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 3)

Telefono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.

Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma dei garanti: comunisti, Macchia, Dichiarazioni e Riforme, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 15
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE. Camera dei Deputati.

Legislazione a vapore — Gli sgravi — Le vacanze.

Nella seduta antim. di sabato si votarono senza discussione le seguenti «leggi»:

1. Maggiori assegnazioni a diversi capitoli nella spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1901-1902.
2. Maggiori spese per l'aumento dell'Arma dei Reali Carabinieri.
3. Disposizioni circa il personale di ragioneria dell'Amministrazione provinciale e centrale, e circa la pubblicazione dei bilanci e conti delle istituzioni di beneficenza.
4. Proroga del termine per provvedimenti in favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane.
5. Fidi del corso legale dei biglietti di banca.
6. Fidi per la circolazione dei buoni agrari del Monte Paschi di Siena.
7. Modificazioni alla legge sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.
8. Convenzione di pagamento dei contributi arretrati dovuti ai maestri per le scuole elementari all'estero.
9. Modificazioni alla legge consolare.
10. Proroga del servizio di navigazione Venezia-India.

Poi si riprende la discussione del progetto di legge sugli sgravi dei Comuni e altri provvedimenti finanziari. Parla assolutamente ed applaudito Di Broglio, min. del Tesoro, e subito si vota la chiusura della discussione generale.

Parlano poi Rapa e Vendramini (relatori) e Branca.

Si continua nella seduta pomeridiana, insistendo Zanardelli sulla necessità di esprimerlo questo argomento prima delle vacanze.

Si svolgono diversi ordini del giorno, fra cui il seguente di De Cristoforis, anche a nome di Marcora, Caldesi, Rampoldi, Albertoni, Aggio, Valente, Girardini, Bassoli, Credaro, Raccuoli e Pipitoni.

La Camera, approvando il concetto informatore del disegno di legge, passa alla discussione degli articoli.

Carcano (min. Finanze) lo accetta. Sommo domanda lo si voti per divisione.

Infatti, sulla prima parte egli raccoglie voti 28, dieci no, mentre la grande maggioranza approva; e la seconda è approvata all'unanimità. Si approvano poi 22 articoli fra cui uno coll' emendamento a favore dei Comuni — come quello di Udine — precuratori dell'abolizione del dazio sulle farine, purché però dimostrino di aver bisogno del compenso governativo per assestare i propri bilanci.

Nella seduta di ieri, domenica, fu esaurita la discussione e votato il progetto degli sgravi con 184 voti contro 58.

La Camera, scambiati gli augurii col suo Presidente, prende le sue vacanze.

Per la condotta di un magistrato.

E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: «I sottoscritti interpellano il Ministro guardasigilli per sapere quale provvedimento intenda adottare contro il procuratore generale di Palermo, per la pessima manifestazione in favore dell'imputato Raffaele Palizzolo, da lui compiuta sulla Rivista "La Tribuna giudiziaria" di Napoli.

Firmati: Lallini, Tondelli, Scibaldi, Cabrin, Magro, Borrelli, De Andri, Massi, Raccuoli, Guzzoni, Marzocchi, Credaro, Comandini, Sorani, Dell'Acqua, Pastore, Rofri, Montanelli, De Bellis, Pipitoni, C. Del Balzo, Posato, Succi, Mirabelli, Calabrese, Taroni, De Falco, Morgari, Pini, Caratti.

Il Cosenza nella requisitoria di Palermo sul processo Palizzolo con strane tortuosità che furono assai commentate, concludeva alla imputabilità del Palizzolo.

In questi giorni, sul citato giornale napoletano che sta facendo una campagna palizzoliana, avrebbe espresso parole di incoraggiamento e di augurio a favore della campagna stessa.

PER LA LIBERTA' DI STAMPA.

Una proposta ragionevole. Si annunzia che l'on. Mirabelli ha presentato una proposta di legge per abrogare gli articoli 52 (capo IX), 58 e 59 (capo X) dell'editto Albertino, (25 marzo 1843) riguardante il sequestro preventivo in materia di stampa.

Interessi e cronache provinciali.

Le assemblee dei maestri.

Dal Distretto di Ampezzo

«Ha fatto qui brutta sorpresa la lettera che il maestro di Palazzolo, signor Cigaina, ha indirizzata ai colleghi di Ampezzo per invitarli a una riunione allo scopo di modificare le condizioni statutarie della Società Magistrale.

All'adunanza che tennero ieri i maestri del Distretto per le cariche sociali, e che riuscì bene ordinata e serena, il Presidente — l'egregio direttore Modotti — diede partecipazione di quella lettera, che fu dai convenuti severamente disapprovata, perché trovarono di loro pieno aggrado la modificazione fatta al vecchio statuto sociale.

Ma che sistema è questo? perché non si portano invece queste proposte in assemblea, dicendo le ragioni e sostenendole, adattandosi poi alla deliberazione della maggioranza?»

Tolmezzo, 21 dicembre. — Anche in questa Sezione dell'Associazione Magistrale si tenne giovedì 19 corrente mese l'adunanza ordinaria per la nomina delle cariche, di conformità alle importanti e vivamente sentite modificazioni portate allo Statuto sociale. Il mal tempo non permise che l'assemblea riuscisse molto numerosa, come sarebbe avvenuto certamente se si considerasse che i maestri carichi, per quella tenacia che hanno stretti in compagine di azione per bene del Comune.

Aperta la seduta, su proposta di questo infaticabile Presidente cav. sac. De Marchi, accolta calorosamente dai presenti, viene spedito il seguente telegramma: «Prof. Garassini, Parma. — A Voi forte amico maestri friulani invio saluto memore maestri Distretto Tolmezzo riuniti oggi assemblea».

Lamentato poscia dal Presidente che troppo tardi alcune Sezioni abbiano procurato di mettersi d'accordo sulla nomina delle cariche provinciali, così da ritenere, per questa volta, una possibilissima dispersione di voti, e doppiata una lettera di un maestro del Distretto di Latisana che crede non razionalmente unite le forze degli insegnanti friulani, si passa alle votazioni richieste dallo statuto.

Ecco il risultato: a Presidente provinciale, prof. cav. Luigi Venturini, coadiuvato dai soci Tonello, Bruni, Fattorelli e Munero; a consiglieri provinciali Matiz e Rappazzi. A Presidente distrettuale cav. sac. De Marchi, coadiuvato dai consiglieri Bettini, Cristofoli e Topan.

Pordenone, 22 — (W.) — Vi scrivo sotto un'impressione dolorosissima.

Giovedì doveva qui — come negli altri centri di Sezione — tenersi l'ordinaria Assemblea dell'Associazione magistrale, ma il silenzio abituale del presidente «sig. G. Baldissari» anche questa volta sortì il suo effetto.

Alla distanza di una quindicina di giorni dalla pubblicazione del Bollettino, era evidente che la gran parte dei soci, non avendo ricevuto l'invito del Presidente della Sezione, come era detto e si doveva sottintendere, non si mosse, tanto più perché le prime ore del mattino facevano poco bene sparare del tempo che si sarebbe avuto durante la giornata.

In ogni modo alcuni pochi volontari si incontrarono, e quando ormai si sapeva che era impossibile riunirsi per numero esiguo, appressò di una specie di lettera circolare pervenuta qui, alla chetichella, avvolta in gran mistero e chiedono, a nome di alcuni soci di una certa Sezione, un luogo di ritrovo per un giorno da fissarsi al fine di rifare l'Associazione nostra?

Così da far strabillare!

Rifare la nostra Associazione, proprio quando si è rifatta da sé, con modificazioni al suo Statuto, rispondenti tutte al più degli ideali di organizzazione?

Che altro può voler dire adunque siffatta lettera semiclandestina, se non sfogo di passioncelle, di ambizioni, di secondi fini?

Fortunatamente qui non attecchiscono così fatti metodi. Da questa terra libera senza sottintesi, da questa indurita città, parte invece un grido solenne di protesta e di ammonimento. Si, attenti, o maestri del Friuli, alle graminie! fatevi ancor più stretti all'

l'ombra del vostro Statuto: pensate, lavorate e... non temete, che l'avvenire è per voi.

Alitis.

Torlano, 21 — Una stregata. — Sembra così da medioevo appare succedono ancora a questi chiacchi di luna, e con tanto progresso!

La giovane Anna Messaglio, di Torlano in quel di Nimis, andò tempo fa a cercar lavoro in Germania e fu impiegata in una fornace nella primavera scorsa. Un giorno però dovette rimpiangere perché era stata colpita da un male strano. Verso sera cadeva in una specie di torpore, e perdeva ogni conoscenza: interrogata rispondeva cose strane. Prima ricorse ai consigli delle comari ma a nulla giovarono, poi si recò dal medico ma anche lui non la guariva. E' una spiritalità sentenziarono allora quei terrazzani, ed alla casa della Messaglio accorrevano da ogni parte a vedere quella poveretta, i villici dei dintorni ed anche persone di una certa coltura. Pare un sacerdoti si prestò a benedirle, ma anche l'acqua santa fece fiasco. Finalmente qualcuno, addentato alle cose spiritiche, consigliò che quattro giovanotti, quando la ragazza è assalita dallo spirito si azzuffassero alla di lei presenza con il corredo però di una discreta dose di bestemmie. Così fu fatto.

La ragazza rimase, ma uno dei giovani cadde a terra come tramortito! Era lo spirito che era passato dalla Messaglio nel corpo del giovanotto! Corse il medico e constatò il caso disperato. Nel domani si amministrò l'estrema unzione; al nuovo spiritalo, ma poi risanò anche lui e bell'e guarito venne a Udine con la ragazza e coi parenti a far celebrare due messe nel tempio della Madonna delle Grazie in ringraziamento della recuperata salute.

Non ci rendiamo mallevadori però di tali fatti, che non furono da noi visti, ma raccontati in paese, dove erano ancora il fermento e le chiacchiere delle comari.

I commenti sarebbero inutili.

Pordenone, 21 — La Commissione d'Annua alla fine ha fatto la reclamata ispezione ai signori formai. Ha trovato che tutti, tranne Baschiera e Tomadini, vendevano pane al di sotto del peso stabilito dal «calimbre». Li ha dunque denunciati per contraffazione.

L'Organico locale va in solido per questo; e dire che la visita della Commissione ai formai è stata provocata da millanta reclami, e da certi pepati articolisti di giornali di fuori. Per la de Cipriana invocata dall'arbitrario eleganza nel Quo Vadis? l'Organico si accontenta di poco! Esso si spaccia volentieri di lodatore... Se non che... loda sempre i suoi, e quelli che si dicono moderati, perché sono sempre disposti a lasciare che il mondo corra secondo l'interesse di chi vuol ingrossare senza fatica.

Corraggio quello che vi ha scritto il «Vero monarchico popolare» perché non tutti mancarono i sodi della «Monarchia» alla conferenza Segala, come ha detto lui. Ne ho io stesso segnalati tre. Non so poi dirvi se questi tre siano tutti la «monarchia» pordenonese. Potrebbe anche darsi che loro si credessero come quel Re di Francia, che voleva essere tutto lo Stato lui.

Prè Giusta.

Torre di Zuino, 21 — Scuola serale. — Giovedì sono venne qui inaugurata la scuola serale. Il direttore Della Bianca ed il maestro Petris rivolsero brevi parole d'incoraggiamento ai numerosi contadini intervenuti. Il cav. Benedetti di Padova, quale rappresentante dei conti Corinaldi, improvvisò un discorso che fu molto applaudito. Dopo di lui dissero pure belli parole il rev. parroco e il direttore della tenuta dott. Portelli.

Alla scuola sono iscritti circa sessanta alunni. La scuola, a provvedere all'istruzione elementare essendo un'appendice quella elementare diurna, insegnerà le cose necessarie a sapersi per la vita pratica rurale.

Alla scuola venne annesso un campicello per munificenza del conte Corinaldi ing. Gustavo. L'iniziativa di questa scuola serale deve al bravo e zelante maestro sig. Petris.

Medeazza, 22 — Suicidio tradimento. — Verso le 9 di ieri venne ritrovato appiccato ad una trave del granulo il ragazzo Valentino Folearo, di anni 13. Immaginarsi i commenti e la desolazione dei poveri suoi genitori!

L'arresto di un ladro. A Torre di Pordosone venne arrestato corti Bortelli Domenico di Giovanni, d'anni 21, da Padova, perché dal cassetto del banco del negoziante Ariot Giuseppe aveva rubato una manata di monete di bronzo e di nichel.

Per gli studi della malaria.

Si ha da Roma che alla Società per gli studi della malaria sono pervenute le seguenti offerte:

Lire cinquecento dall'on. deputato De Asarta perché sia iscritto fra i soci fondatori il nome del suo compianto genitore, conte Emanuele.

Lire cinquecento dall'on. barone Franchetti, il quale ha già fatto molte altre cospicue elargizioni alla Società, di cui è stato iniziatore.

Lire cinquecento dal Municipio di Copparo (Ferrara).

Consezi comunali.

Rispettivi decreti reali autorizzano la riunione in Consezio per il quinquennio 1903-1907 di diversi Comuni della provincia di Udine.

PER LE ONORANZE ALLA RISTORI.

Roma 22 — Si è costituito il comitato per le onoranze ad Adelaide Ristori, compiendo l'illustre donna, al 29 gennaio, l'ottantesimo suo genestico.

Fra i membri che lo compongono si notano: Novelli, la Duse, la Marini, la Tina di Lorenzo, il Salvini, lo Zacconi, l'Andò, il deputato Morpurgo, come rappresentante di Cividale.

Il ministro della I. P. on. Nasi, accettò la presidenza onoraria.

In argomento abbiamo una corrispondenza da Cividale. A domani.

Ringraziamento.

Coi sensi della massima riconoscenza, il sottoscritto onorasi ringraziare l'egregio signor Roberto dott. Kechler, che a questa Congregazione di Carità volle elargire la somma di lire mille, a beneficio dei poveri di Venzona, per onorare degnamente la memoria del defunto cav. uff. Carlo Kechler suo genitore.

Il Presidente: Nicolò Iesse.

Piccola posta. Leggio: lettera a tessera mandarmi subito a volta di corridoio dell'ora; fanno ricerca; pubblicheremo l'articolo.

Il giorn di Afan De Rivera si sguaglia.

Si annunzia che del Comitato, nominato dalla presidenza della Camera; per giudicare Afan de Rivera, oltre Costa, Del Balzo e Pansini, si sono dimessi anche Biancheri e Lucchino Dal Verme.

E' rimasto così in carica soltanto il sommiario Ferrere di Cambiano, ma si dice che si dimetterà anche lui.

Si aggiunge che quand'anche poi si costituissero il Comitato, avendo la Propaganda deciso di rifiutarsi in tal caso di rispondere, esso sarebbe nell'impossibilità di giudicare.

Del resto, se non erriamo, c'è una precisa disposizione dello Statuto (articolo 71) che suona:

«Niente può essere distolto dai suoi giudici naturali».

Non potranno perciò essere creati tribunali o commissioni straordinarie.

L'articolo 45 dello stesso Statuto esige il previo consenso della Camera per tradurre in giudizio criminale un deputato. Il privilegio parlamentare non va oltre.

LA MISSIONE DI ADOLFO ROSSI.

Baffico scrive da Roma al Caffaro:

Colla missione nel Nord America, già annunziata, credo che il collega Adolfo Rossi sia incaricato, d'accordo col Consolato generale a Nuova York, di studiare i migliori mezzi pratici per coadiuvare le società di patronato per gli immigrati, per fondare in detta città un ufficio gratuito del lavoro, per avviare negli Stati agricoli i nostri connazionali ora ammassati in quella Metropoli dove raccolgono stracci ed esercitano mestieri sdegnati dagli americani vivendo in condizioni antieconomiche.

Il Rossi partirà nel mese venturo da Napoli su un piroscafo carico d'emigranti per controllare il trattamento.

Caleidoscopio.

L'onomatopoea. — Domani, 24, S. Luciano.

Lunedì, 23, S. Vittoria.

Effemeride storica. — 23 dicembre 1834.

Da manoscritti del Conclave consultati dal Joppi risulta che dopo 8 mesi di tempo sereno ed asciutto venne in questo giorno scatenato il fido che agghiacciò tutte le acque del Friuli.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

come annunciammo si riunisce questa sera alle 20.30 per l'approvazione del bilancio di previsione per 1902.

NOTE

alla Relazione sul Bilancio preventivo.

Un fatto allarmante — Dati, confronti, variazioni.

Venne distribuita sabato: anch'essa, come il bilancio, è circostanziata, chiara, concisa; per i fatti che illustra, è importantissima.

Come rilevammo, le variazioni del bilancio non sono molte né di grande entità: la relazione, constatato ciò, dice che il tempo ristretto e l'urgenza di regolare vari problemi pendenti di grave momento impedirono alla Giunta di mettere allo studio la convenienza e l'opportunità di alcune riforme finanziarie o di natura organica.

La Giunta — suo malgrado — fu costretta a limitare l'opera specialmente a sistemare le partite di natura economica e a mantenere la promessa dei parecchi ritecchi equitativi al personale del dazio; alle tasse di famiglia e di esercizio e raggiungere nel contempo lo scopo di contenere le spese nel campo delle rendite, curando cioè il pareggio.

La relazione prosegue quindi con questa affermazione: «Analizzando con scrupolo la consistenza delle finanze comunali ed il loro sviluppo negli ultimi anni, emergono alcuni sintomi di allarmante importanza».

Questi sintomi derivano da fatti e da cifre dei bilanci degli ultimi esercizi finanziari.

Il fatto è questo: che le esigenze moderne reclamano un assiduo aumento di spese. L'istruzione si estende, la tutela dell'igiene pubblica si fa sempre più onerosa, l'edilizia, l'anagrafe, lo stato civile, i lavori pubblici, la polizia urbana, insomma tutti gli ordinamenti, tutti i servizi comunali si dilmano e si perfezionano sempre più apportando all'erario comunale maggiori e crescenti oneri.

Le cifre dimostrano chiaramente la verità del fatto citato:

Il complesso delle spese fu, nel bilancio 1899. L. 1,655,850.00

in quello 1902. 1,986,605.48

Progressione in 4 anni L. 330,725.48

Anche le partite di giro, aumentarono dal bilancio 1899 a quello 1902 di lire 133,635.90. Siccome esse non influiscono sul bilancio, essendo presenti tanto in attivo quanto in passivo, come accennammo nel passato articolo, l'eccezione delle partite di giro 1902 su quelle 1899 si può dedurre dall'eccezione del complesso spese 1902 sul complesso spese 1899.

Dal ciò deriva un residuo aumento delle spese reali del bilancio 1902 su quello 1899 di lire 197,089.58.

D'altra parte le rendite, cioè l'entrata, non aumentano di pari passo alle spese, cioè nella medesima proporzione, ma con un rapporto inferiore.

Dato quindi l'aumento delle spese: aumento progressivo, che accende ad accendere;

dato che i redditi non aumentano proporzionalmente alle spese;

verrà un momento, che non si può presumere molto lontano, in cui le spese non potranno essere contenute nelle rendite, un momento in cui il pareggio odierno si muterà in deficit, se non interviene una riforma.

La condizione finanziaria è grave e s'impone.

Le cause della condizione sotto l'impero delle quali si compilò il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1902, non sono solamente dipendenti dall'aumento assiduo delle spese, senza il corrispettivo aumento delle entrate, ma ve ne hanno delle altre che la relazione denuncia:

«Ne si creda per un momento che l'equilibrio tra le Rendite e le spese nel pareggio del Bilancio sia una dimostrazione inversa o contraddittoria».

«Essa è il frutto di due circostanze causali ed interinali, e cioè, primo il criterio imposto dalla legge al nuovo bilancio 1902, che obbliga a formare il cuneo di spesa anche coll'esercizio in corso, cioè che non avveniva in passato, né porterà vantaggio in avvenire, se-

condo, il margine offerto dalle spese facoltative transitorie, che vengono annualmente diminuite per far luogo alle facoltative di indole continuativa.

«E per queste siamo ormai agli estremi, ed ogni riserva sarà ben presto esaurita, mentre le esigenze continuative non arresteranno la loro progressione ascendente».

La consistenza passiva del bilancio 1902 su quella del 1901 è di lire 55.208,07.

Questa lacuna venne colmata nel preventivo per il 1902 dal avanzo del 1900 di lire 7.485,89, a cui s'aggiunse per le nuove disposizioni di legge il avanzo dell'esercizio in corso 1901 di lire 51.320,52.

Siccome le impostazioni passive — come la Giunta dimostra — sono passibili solo parzialmente di riduzione, se cioè non fosse avvenuto al compilatore del bilancio s'imponesse imperiosamente questo dilemma: o aumentare immediatamente l'imposta diretta, o chiudere con un deficit.

La condizione è tale ed è grave.

«Occorrono dunque nuove risorse, che portino un soffio di vita novella, un'onda di sangue, rigeneratore nell'organismo finanziario del Comune».

La Giunta — e in ciò non possiamo che approvarla pienamente — senza entrare nel merito delle possibili riforme parziali o totali dei vari capitoli diretti ed indiretti o dei carichi, perché subordinati in parte a leggi e regolamenti governativi, crede e spera che l'avvenire compensativo e duraturo del bilancio riposi in forma rassolvente sui redditi derivanti dalla municipalizzazione dei più importanti servizi comunali, ed in particolare su quelli delle acque, gas e luce elettrica, nonché nei rimaneggiamenti dei tributi nel senso più moderno cioè progressivo.

E a queste riforme la Giunta promette di accingersi presto.

Per conservare al bilancio la resistenza al pareggio con una relativa elasticità, si sono convalidati parecchi lavori e spese all'assegnata e necessaria economia dei singoli assessori, portandoli ad altro esercizio.

La riforma governativa di cui sopra parliamo fu un beneficio per questo bilancio, ma uno di quei benefici che portano conseguenze disastrose per l'avvenire. Per evitare il verificarsi del duro dilemma assegnato alla compilazione del preventivo 1903, la Giunta si limita nelle previsioni delle entrate d'aspettare il 1902, si limita nel parziale accertamento di quelle dell'esercizio in corso.

Merita una lode la Giunta per il suo spirito di previdenza, di prudenza, di assestamento.

Esaminiamo le principali variazioni del preventivo:

Finanze.
Un aumento di spesa di lire 3204,07. La voce principale incombente su questo aumento è quella — negli oneri patrimoniali — dell'annualità del mutuo di 300.000 da contrarsi per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico. L'aumento è causato anche da pensioni, stipendi, affitti, aule scolastiche e piccole differenze tra il più e il meno di altre voci.

Spese diverse che si compenetrano alla finanza.

Questo referato presenta un apparente vantaggio di lire 5.295,05 per spese in meno, il quale però si risolve in realtà all'infuori cioè delle funzioni della teoria contabile, in uno svantaggio di lire 2884,85, che aggiunte alla diminuzione reale di fondi attivi (lire 8079,98) formano una maggior uscita di lire 11064,78.

Sarebbe lungo e, forse, inutile spiegare tutto ciò che entra nel campo strettamente scientifico della ragioneria municipale.

Delle altre minori variazioni la Giunta dà ragione esauriente in un dettagliato riassunto.

Dazio.
Veniva aumentato di quattro il numero delle guardie, per alleviare, ad essa il servizio troppo gravoso, specialmente nella stagione fredda, e per rendere più accorta e costante la vigilanza alla città.

Alle guardie ed agli impiegati si pagheranno le notturne alle prime per sei mesi all'anno in ragione di L. 0,50 per notte, ai secondi per tutto l'anno in ragione di L. 1.

Si può calcolare con fondamento che la progressione ascendente del dazio si commisura nel rapporto del 3 per cento circa sulla somma totale lorda cioè lire 737.000.

La Giunta sta studiando un progetto omnibus sul dazio che spera di presentare all'approvazione del Consiglio entro il 1902.

Il periodo di prova stabilito dal Consiglio per il Dazio consumo è di due anni. Ancora non siamo giunti alla fine del primo esercizio biennale.

Qualsiasi riforma importante riuscirebbe quindi oggi precipitata, imprudente, intempestiva.

Per le deliberazioni già prese lo stanziamento del 1901 di L. 103.112 — fu portato per il 1902 a » 115.714.

Le spese (continuative) aumentano quindi di L. 12.602.

Vediamo poligrafata nell'Errata-corrige annessa alla relazione, la correzione dell'errore da noi constatato nell'articolo di venerdì.

Allo sbaglio — in cui incorremmo nel suddetto articolo — fummo indotti da un errore contabile contenuto nel bilancio preventivo per il 1901, per cui venivano messe a confronto in colonne diverse, ma nella stessa riga, cifre di natura eterogenea, contabilmente parlando, cioè l'introito del dazio depurato dalle spese (1899) con l'introito non depurato (1901-1902).

Gas.
Il bilancio dell'usina comunale del gas costituisca per il Comune una partita di giro; per la sua amministrazione autonoma.

In essa fu impostata una maggior spesa di lire 17.494 in cui sono compresi gli interessi e ammortamenti di capitale, il deterioramento del macchinario ecc.

Igiene.

Aumenti di spese in questo referato:

1. Per trasporto salme dei poveri L. 512,59

2. Aumenti di paghe all'ispettore del cimitero e necrofori in seguito a passata deliberazione » 750.

Spese minime per disinfezioni ecc. » 160.

Aumento totale L. 1422,50

Diminuzioni di spese in base alle statistiche dell'ultimo triennio ed al nuovo piano:

1. Pompe funebri L. 500.

2. Macello » 35.

3. Vaccinazione » 300.

Diminuzioni totale L. 835.

Per cui rimane un aumento reale di L. 587,50.

La Giunta promette di provvedere al forno crematorio con L. 10.000 — già stanziata; all'istituzione delle pompe funebri municipalizzate, al più al più nel secondo semestre 1902 con il fondo di L. 16.500 già esistente.

Lavori pubblici.

L'aumento in questo referato ascende a L. 16.414,89.

Inalterate rimasero parecchie voci (chiariche L. 10.000 — i contatori L. 1000.

Quasi tutte le altre voci vennero incrementate in base ai risultati del 1900 e del 1901.

Fra gli aumenti notiamo:

Illuminazione da L. 47.750 a lire 49.300.

Concorso ponte sul Tagliamento L. 4.452,22 e il resto per manutenzione locali, stradali, pavimentazione vie, marciapiedi, ecc.

Istruzione pubblica.

L'aumento complessivo è di lire 11.889,23.

Aumenti:

Refezione scolastica L. 7.000.

Stipendi e assegni » 6.859,50

L. 13.857,50

da cui vanno detratte le diminuzioni in » 1.968,27

Aumento totale L. 11.889,23

Anagrafi.

Diminuzione: totale L. 512,88.

Giardini, viali e pompieri.

Aumento spese lire 1.000 — per la rimpiazzatura delle uniformi ai pompieri.

La Giunta « si occuperà nell'assetto dei suoi dicasteri interni, e dei servizi esterni d'amministrazione: rimaneggiando gli organici, i regolamenti disciplinari, la distribuzione delle attribuzioni nei diversi uffici e quant'altro. « Fin d'ora prevede la necessità di creare una sezione speciale che comprenda il gestito autonomo di tutti i legati indistintamente, il cui personale graverà sulle rendite esclusive dei mediocri ed a sollievo del Comune ».

La relazione chiude con questa verissima ed opportuna constatazione: « Del resto se si pensa che in linea di tasse i Comuni si trovano legati mani e piedi in balia del Governo: « Se si riflette che il Comune di Udine paga un annuo contributo governativo di lire 225.000 per dazio, e che il Governo può con un colpo di penna, aggravarlo in proporzioni alterate, o sop-

primere o falsificare le voci più redditive e senza il tempo materiale di provvedere prontamente alle spese imprevedibili del Comune, sarà facile riconoscere tutta la grave responsabilità dell'Amministrazione e tutto l'imperioso dovere di provvedere di conformità ».

Commenti pochi e benivoli.

La Giunta ha deliberato di tendere un atteggiamento prudente di circospezione attenta di fronte alle condizioni attuali ed allarmanti del bilancio: di economizzare a tale scopo.

Nel contempo studiare le riforme opportune, e le principali — come sono indicate — saranno: municipalizzazione dei principali servizi pubblici — più equa, più moderna ripartizione dei tributi: ripartizione progressiva.

Benissimo!

Le condizioni attuali del bilancio del Comune nostro stanno ad indicare come sia pericolosa l'eccessiva schiarità del Comune al Governo: bene quindi fece la Giunta a dimostrare i tristi effetti di questa schiarità, dopo le puri manifestazioni di ostilità che si fecero alla partecipazione del Comune di Udine, ad una legale manifestazione per la libertà comunali; a ricordare tale verità oggi in cui la realtà del caso ce lo dimostra.

Udine, 28 dicembre 1901.

L'Elettrico.

I nostri onorevoli.

Alla adunanza tenutasi a Roma — della quale già accennammo sabato — di deputati rappresentanti zone alpine, per discutere della opportunità di una riforma della legge forestale, dei friulani, oltre l'on. Morpurgo, aderiscono Garatti e Valle Gregorio.

Per l'Esposizione 1903.

Cospicuo contributo del Governo.

Un telegramma dell'on. Morpurgo da Roma informa che il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha concesso un sussidio di lire dodicimila per l'Esposizione regionale del 1903.

E senza dubbio un contributo notevole, che attesta in quale giusta considerazione il Ministero tenga il lavoro friulano.

NELLE SCUOLE.

Pagamenti di assegni per le classi aggiunte.

Il Ministero della pubblica istruzione ha emesso i mandati per il pagamento degli assegni agli incaricati fuori ruolo, i quali prestano servizio nelle classi aggiunte.

La Scuola popolare.

Le ultime due lezioni.

(Pubblicazione ritardata).

(Mercoledì 18 — Diritti e doveri —

Docente: prof. E. Mercatelli).

Ho qui sotto gli occhi quattro fascie di appunti del mio modesto quaderno; ma non mi concede di svolgerli la tirannia dello spazio del giornale, e forse anche... qualche altro perché.

Il professore riasume brevemente ed opportunamente le due precedenti, continuando sul diritto di libertà, che è parte integrante del diritto di eguaglianza, già spiegato nella lezione precedente.

Della libertà passa in rassegna attraverso la storia lo svolgimento ora lento ora rapido.

Ma non c'è spazio, o non mi è concesso; mi si ripete: ponti o trenta righe e basta!

Così a malincuore devo limitarmi ad accennare, per debito di alunno-cronista, che il professore diffusamente e persuasivamente parlò del diritto politico, della libertà di stampa, di petizione, riunione e comizio, d'insegnamento, di lavoro e di commercio, riassumendo in fine tutte le lezioni con grande vantaggio degli ascoltatori.

(Venerdì 20 — Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi — Docente: prof. R. Lazzari).

Ripigliando il filo della precedente lezione, l'illustre docente fa la cronistoria dell'invenzione del termometro, di questo strumento tanto utile alle scienze fisiche e chimiche, non solamente, ma essendo indispensabile anche ai meno dotti contadini comuni.

Cita quattro illustri scienziati europei del secolo XVIII che in maniera diverse inventarono o perfezionarono il termometro: Celsius, Fahrenheit, Réaumur, Rutherford; insegnando con quali semplici operazioni matematiche si può ridurre a gradi centigradi e viceversa date misure di temperatura segnate sulle diverse e differenti scale.

Prima di introdursi più addentro nella fisica vuole definire in chiara forma popolare gli scopi e gli organismi principali di quella scienza profonda. Spiega cosa si deve intendere per corpo e fenomeno.

Accenna come comunemente la parola fenomeno sia applicata in uso molto ristretto e anche sbagliato mentre nella fisica sono fenomeni anche i più comuni e naturali accidenti cui un corpo è soggetto.

Con molti esperimenti o con un'oratoria dotta e popolare il chiarissimo fisico interessa ed analizza la composizione della diversa materia; con quali studi e con quali procedimenti si possa separare le diverse sostanze, quali fenomeni producendo.

Intrattiato con sempre nuovo e gradito interessamento sui fenomeni fisico-chimici e col mezzo di una pila fa osservare i curiosi effetti di quelli elettrici.

Si accorge che sono quasi le 22 e conclude con l'affermare che nella nostra vita si può creare e nulla si può distruggere, come disse il celebre La Voisier.

L'Ateneo.

I doni del Natale

al mondo piccolo.

Al Patronato «Scuola e Famiglia».

Nel magazzino dell'Educat. «Scuola e Famiglia» stavano ieri esposti in bell'ordine, biancheria, maglie, calze, giuochetti, scarpette, zoccoli, barretti, vestiti di fustagno, e tante belle cose che cuori gentili avevano pensato di offrire ai bambini poveri del Patronato in occasione delle prossime feste.

Fu proprio una bella gara di carità fra i generosi che non mancavano mai coll'obolo e coll'opera ad ogni filantropica iniziativa.

Abbiamo esaminato la qualità delle cose esposte e possiamo dire che i poveri bimbi non avranno corto della roba scadente. Pensati e ben cuciti le vestiducule e gli abiti, e le altre lingerie, solidissimi i 800 paia di zoccoli delle ditte Bigotti e Casati, ben fatti i 170 barretti. Ad ogni momento giungevano doni, che a turno le maestre dell'Educatório, tutte giulive e premurose, ordinavano e distribuivano nei vari pacchi. E bisognava vedere come si facevano in quattro quelle buone signorine, e come attente si studiavano di indovinare i bisogni ed i gusti dei loro piccoli!

Le incoraggiavano e le aiutavano nel lavoro di distribuzione le signore Francy Fracassetti e Giulia De Poli, consigliere del Patronato, due fate della beneficenza Udinese.

Il maggior concorso di visitatori, dato il tempo pessimo, fu dalle 11 alle 12.

Intervennero con vivo interessamento il vice-Presidente del Patronato ing. Cantarutti, il cav. Cersaso, la prof. Edvige Novelli, membri del Consiglio e la sig. Eugenia Morpurgo, il prof. cav. Fracassetti, ed il solerte segretario maestro Bruni, ed altre egregie persone giungevano man mano.

La distribuzione dei doni verrà fatta prima di Natale: per le bambine, e dopo Natale per i maschi, ciò in causa del continuo giungere dei doni e del tempo ristretto.

Domani poi, vigilia di Natale, alle 2 pom. tutti i bimbi poveri dell'Educatório avranno una straordinaria refezione.

Il Patronato «Scuola e Famiglia» anche quest'anno nell'opera generosa ed encomiabilissima, non ha rivolto invano l'appello alla carità udinese.

Per i piccoli ammalati all'Ospedale.

Anche nella «Casa del dolore» c'è il mondo piccolo. C'è l'infanzia infermista — pensiero, questo, che sovr'ogni conturba chi ha cuore aperto alla pietà delle miserie umane.

Sono i piccoli infermi del reparto pediatrico, affidato, com'è noto, alle cure del prof. Berghini, e che aspetta — ed avrà presto, speriamo — dall'Amministrazione ospitaliera la sua parte adeguata di considerazione, di ordinamento, di sviluppo, secondo i moderni concetti.

Ebbene, la carità udinese che ha orecchio intento e cuor pronto ad ogni sospiro di sofferenti, ha rivolto lo sguardo anche a quell'angolo della Casa del dolore; e ci sono anime buone che hanno pensato e sentito come quelle piccole anime abbiano più d'ogni altra il bisogno di sorrisi materni, e il diritto che il Natale abbia anche per loro un dono, una gioia infantile, una carezza che ricordi quelle della mamma, un po' di festa.

E l'avranno. L'iniziativa improvvisata l'anno scorso avrà quest'anno il suo bel proseguimento. L'albero del Natale, tutto infiorato, tutto odoroso come quello dei bambini ricchi, farà meravigliati e affascinati quegli occhioni ingenui, vibranti di gioia forse sconosciuta quelle ingenuità anime, e cento manine si tenderanno desiderose ai bei doni.

E ognuno di quei piccoli non avrà solo il dolce, il giocattolo; ma anche l'abito, il grembiule, le calzettoni,

la biancheria — tutta una provvidenza che sarà consolazione alla mamma, quando il piccolo le tornerà a casa guarito.

Siano benedette le anime buone che — venendo in aiuto alla Presidenza — hanno pensato, e silenziosamente condotta, quest'opera di gentile pietà.

Al Giardino d'infanzia.

Anche in questo esemplare istituto quest'anno è ripresa (interrotta, se non erriamo, l'anno scorso) la tradizione simpatica e gentile.

A cura della Presidenza scolastica e della Direttrice signora Battaglini, oggi stesso, nel pomeriggio — per lasciare domani ai piccoli libertà la giornata — l'Albero di Natale poveri in mezzo a quel piccolo mondo la giocondità dei suoi regali; ed intorno ad esso i cari folletti intrecceranno le danze ginnastiche e le belle canzoni imparate.

Dolci festo, care impressioni, gentilezza di futuri ricordi!

Alla Casa di Ricovero.

Ed anche per i poveri vecchi della Casa di Ricovero, si è pensato.

Anche l'iniziativa della Presidenza ha avuto l'obolo e l'opera di buone persone. E quei poveretti avranno conforto di un po' di festa: caffè e latte, e un piatto di più a pranzo. Il conforto di sentire che qualcuno si è ricordato di loro.

Così, avendo pensato a chi soffre, con più giocondo animo Udine, benefica si prepara a godere nelle soavi intimità familiari la festa universale del mondo cristiano.

IL CRONISTA.

Domani il giornale sarà arricchito di articoli di egregi collaboratori, sul tema della giornata: «Il Natale».

Rimandiamo a domani, per la solita ragione, articoli d'interesse provinciale e cittadino, note polemiche, ecc.

Bollettino delle Finanze. Togliamo dal Bollettino del Ministero delle Finanze le seguenti disposizioni.

Quarantasei segretari amministrativi all'Intendenza di Potenza e trasferito a Udine; Tamagnò vice-segretario da Udine a Pavia.

Belgrado, agente delle imposte (adinese) da Valdobbiadene a Taranto.

Solt applicato d'ordine all'ufficio tecnico di Udine, è sospeso dallo stipendio per due giorni per arbitrario assente dall'ufficio.

Lavori stradali. Dagli abitanti di via Treppo. Chiuso il sono giunti ripetuti quanto giusti lamenti per lo stato orrendo cui è ridotta quella loro via, piena di trabocchetti, informati presso l'assessore dei lavori pubblici ing. Cadugnello, siamo lieti di annunciare a quegli abitanti che i lavori di riparazione in via Treppo sono già stabiliti, e si inizieranno, appena finiti quelli ora in corso in via Grazzano.

Facilitazioni ferroviarie per le feste. La Rete Adriatica avverte che tutti i biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno; quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, distribuiti nei giorni 21, 22, 23, 24, 25, e 26 corrente avranno validità per il ritorno fino all'ultimo treno del 27 detto e quelli rilasciati nei giorni 28, 29, 30 e 31 corrente e 1 gennaio p. v. fino a tutto il 2 gennaio 1902.

Encomiato. Il sig. Salazar nob. Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza, venne dal Ministero dell'Interno encomiato.

Omonimia. Il sig. G. B. De Panti fu Giuseppe di Udine, d'interesa vivamente a render pubblico che non ha nulla a che fare col G. B. De Panti di Udine compreso nell'elenco delle contravvenzioni sulla caccia, di cui la cronaca di sabato u. s.

La visita dei ladri al magazzino Raddo. Sabato mattina, verso le ore 7, il facchino Tarondo Leonardo, d'anni 58, da Paderio, recatosi ad aprire fuori Porta Villalta il magazzino del suo padrone Raddo Angelo, negoziante in vini e rappresentante della ditta Petzanz, d'acqua minerali, abitante in Via Cavallotti n. 4, trovava forzata la porta d'ingresso.

Datone subito avviso al sig. Raddo, questi accorse e constatava che i ladri avevano forzato il cassetto dello scrittoio rubandovi lire. 100, circa in monete italiane ed austriache, lire 50 di francobolli italiani e germanici, ed una mezza dozzina di fazzoletti e camicie per l'importo di lire 50.

Dei ladri nessuna traccia. La P. S. ad ogni modo si è interessata della loro ricerca.

Furti di stagione. Dal pollaio di Flaminio Bernardis, di Pagnacco, i soliti ignoti rubarono pollami in genere per circa una cinquantina di lire.

Contravvenzioni e... tafferuglio. Il vigile municipale Giaccolotti, ieri l'altro verso le ore 4 e mezza, osservava, che certo Messaggio Valentino, d'anni 64 contadino da S. Giovanni di Marzano transitava per via Portanuova con un carro, carico di spingendo il cavallo al trotto.

Essendo questo rigorosamente proibito dal regolamento del vigile, ligo al dovere, fu costretto a dichiarare l'imprudenza, e a darlo in contravvenzione. Ma il contadino non intendeva ragioni e quando il vigile gli chiese le generalità, non lo diede complete ed allo insistenza del Giaccolotti, rispose mandandogli "all'ost... lui e tutto il Municipio". Allora il vigile lo invitò a seguirlo all'ufficio.

Il contadino si rifiutò facendo atto di continuare la sua strada.

Questa scenotta, che aveva richiamato molta gente attorno ai contendenti, succedeva presso Piazza S. Cristoforo di fronte al negozio di ferramenta Oster.

Il vigile dovette allora afferrare il cavallo, per la briglia e far forza per trattenere, mentre il Messaggio, montato, sopra il carro, tempesta di legate, il cavallo per sfuggire, dalle mani del vigile che faticava non poco per calmare l'adultera impennata. Ad incoraggiare alla resistenza il cavaliere, era sopraggiunto un suo compagno, certo Zilli Nicodemo di Luigi, d'anni 22 da S. Gottardo, che gridava al Messaggio di darsela a gambe. Il vigile, che allora in arretrato anche l'intruso, ma si trovava in critica posizione. Con una mano doveva tenere fermo il cavallo e con l'altra trattenere l'arrestato. Fu quindi facile a questi di avvincolarsi e darsi alla fuga, sempre però inseguito dal vigile, che aveva afferrato, intanto il cavallo ed il carro al fiedino (Santo Fabbro, perché lo conduceva al Municipio).

Finalmente presso il Mercatovechio il fuggitivo fu fermato dal sig. Rag. Tam, e consegnato al vigile Giaccolotti, al quale si era unito nel frattempo l'altro vigile Trevisan. Seguiti da un codazzo di gente, il Zilli, il Messaggio o le guardie si recarono all'ufficio di P. S. dove i due ribelli vennero trattenuti in arresto e dal vigili stessi tradotti alle carceri — ed il carro lasciato in sequestro nello stallaggio dell'Aquila Nera a Morale.

I due arrestati dovranno rispondere d'ingiuria al Zilli per di falso generalità per aver detto chiamarsi Scobino Angelo e la contravvenzione dovrà il cavaliere pagarla egualmente.

Portafoglio rinvenuto. Certo Bortolotti Antonio di Luigi, d'anni 37, tabaccaio, rinvenne un portafoglio di pelle nera con un importo di denaro. L'onest'uomo lo depositò in Ufficio di Polizia urbana.

Ricerca d'impiego. Un giovane esperto in agraria ricerca impiego in qualità di gestale. Scrivere all'indirizzo: W. Z. presso l'amministrazione del nostro giornale.

Morte di tetano. Un amico ci scrive:

Luigia Degano di Luigi, dei Casati di S. Oualdo, era un amore di bimba sui 10 anni, buona e bella: bella poi veramente: una vera riproduzione del tipo creolo.

Giovedì scorso la Luigia fu presa da strani dolori alla faccia. Fu chiamata il dott. sebbene si credesse trattarsi di cosa leggera; ma questi non tardò a riconoscere i sintomi del terribile male: il tetano.

Invano agli aiuti degli spedienti dei quali, in simili casi, si vale la scienza, purtroppo quasi sempre inutile.

«Cult, cult, mi fas mal» — pareva dir l'infelice col denti stretti come una morsa. E segnar voleva l'ora del suo male, ma il male aveva già steso inesorabile feroci tentacoli.

Ormai era destino — la povera bimba doveva soccombere — vittima d'un male che non risparmia. E pur troppo ieri mattina essa cessava di vivere, martorizzata dalle atroci sofferenze che caratterizzano questa fatale e spaventosa malattia.

I funerali ebbero luogo questa mane. — Povera bimba, dalle rose dell'adolescenza tratta troppo presto ai cipressi della tomba!

Investito dal treno. Ieri, alle ore 2 pom., a Venezia, fu investito dal treno che parte dalla nostra città alle ore 11.25, certo Olivo Vivian, d'anni 26, da Aviano, manuale alla fabbrica della Mattioli. Il Vivian, per sua imprudenza, venne colpito alla coscia destra dallo scaccapietra della macchina. Trasportato all'ospedale gli venne constatata la frattura esposta del femore destro al terzo medio. Ne avrà, salvo complicazioni, per 45 giorni.

Vigilietti dispensa visite.

Per le prossime feste natalizie a capo d'anno 1902 la Congregazione come di consueto, mette in vendita i vigilietti dispensa visite al prezzo di lire 2 l'uno.

Sono vendibili oltre che nell'ufficio della Congregazione, anche presso le librerie Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele e Bardusco (Mercatovechio).

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comodi a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zacum Porta Nuova, n. 9, Città.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 49 del 18 dicembre 1901 contiene:

L'intendenza di Finanza in Udine pubblica l'avviso d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio ad uso "Dipartimento" ad alloggio del Risciatore doganale di Porto Negro.

In seguito ad aumento del sesto al 14 gennaio 1902, ora 10 per cento, luogo eventi il Tribunale di Pordenone ad istanza di Puppatti dott. Antonio di San Vito al Tagliamento nuovo fascio degli immobili in mappa di Sesto al Reghen.

Per finire. — Dal *Crescio* di sabato 21: "Pro emigranti".

Via, per un giornale di profi, in fatto di latitanza si pretenderebbe l'infalibilità. Che ne dico di questo proposito il terribile *Uomo della montagna* del *Crescio*, così conchiuso sulle pagine altrui?

Onoranze funebri.

Alla Società Dante Alighieri in morte di

Kocher cav. uff. Carlo: Vittorio Uria di Gorizia L. 20, Dionisio Collo di Gorizia L. 20, Celotti cav. uff. dott. Fabio L. 6.

Lotti G. Battista: Dotti Pietro lire 1, Balzani Vittorio 1, Ugo Zilli 0,50.

Bollettino dello Stato Civile dal 15 al 21 dicembre 1901.

Nascite.
Nati vivi maschi 12 femmine 9
morti " 3
Esposi " " Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.
Giovanni Vicario agricoltore con Filomena Cernaro sarta. — Giovanni Maria fornaio con Angela Perenti sarta. — Ettore Luzzato negoziante con Angelina Nadamantby sarta. — Ferdinando Comacotti calzolaio con Caterina Morotti sarta. — Raimondo Riva carraio con Giuseppina Santa operaia al cottonificio.

Matrimoni.
Santo Pilati facchino con Virginia Comuzzi sarta. — Bernardino Petri agricoltore con Maria Del Fabbro contadina. — Adriano Tami falegname con Maria Ferra sarta. — Pietro Calcinotto, Oggi mugugno con Elisabetta Del Torre casalinga.

Morti a domicilio.
Caterina Plinio di Ferdinando di mesi 2 — Angelo Fattori fu G. B. d'anni 60 agricoltore — Olimpia Dotti di Felice di giorni 8 — Giuseppe Marcon fu Luigi d'anni 63 contadino — Angelo Pignolo fu Antonio d'anni 40 facchino ferrov. — Giuditta Stracchini-Montefiore fu Luigi d'anni 67 casalinga — Maria Foraboschi fu Adamo d'anni 59 monaca zitella. — Gino Tamburini di Cristoforo d'anni 1 e mesi 1 — Vittoria De Viti di Pietro di giorni 20 — Maria Tosolini-Chittaro di Giuseppe d'anni 31 casalinga — Teresa Brich-Di Biagio-Morello fu Giuseppe d'anni 91 casalinga — Anna Zucchi-Micheletti fu Vincenzo d'anni 79 contadina — Maria Peruzzi di Giacomo di giorni 2 — Ada Virgilio fu Giuseppe d'anni 21 casalinga — Adelchi Ronco di Luigi di mesi 1 e giorni 13.

Morti nell'Ospedale civile.

Emilio Bertoli di G. B. d'anni 16 operaio — Maria Sgarban-Sgarban di Giovanni d'anni 20 contadina — Leonardo Fabris fu Sebastiano d'anni 62 guardia di finanza — Ovidio Gervano fu Ovidio d'anni 25 macellaio — Maria Perugino fu Francesco d'anni 71 contadina — Teresa Sgarbi-Bertoli di Pietro d'anni 39 casalinga — Giovanni Del Toso fu Gio. Maria d'anni 81 fruttivendolo — Adriano Paletti di Giovanni d'anni 17 bandiera — Caterina Caruzi-Bonetti fu Leonardo d'anni 78 casalinga — Giuseppe Toffoli fu Giovanni d'anni 84 agricoltore — Giulia Zampieri di Giovanni d'anni 18 cavallerizza — Giulia Marconi-Andris fu Giuseppe d'anni 63 contadina.

Morti nell'Ospedale Esposi.

Costantino Clessi di anni 1 e giorni 17.

Totale N. 28

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine;

Ieri, alle ore 2 pom., quasi improvvisamente, spirava

Antonio Comino

reduce dalle patrie campagne 1848-49

La famiglia ne dà il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 23 dicembre 1901.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via Treppo, n. 30.

FRA LIBRI E GIORNALI

La "Riviera Ligure", è una rivista letteraria illustrata che pubblica mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastroi, Giorgieri-Conti, Jolanda, Agnour, Cesa, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienek, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — Istituto Tecnico

22-12-1901	ore 9	ore 15	ore 21	23/12
Bar. rid. a 0				
Alto m. 118.10	786.8	781.9	784.1	742.0
Umid. rel. 75	85	84		
Stato del cielo	coperto	pioggia	pioggia	nebb.
Acqua cad. mm.	—	2	4.0	13.2
Velocità e direzione del vento	1.8 E	3.8 E	5.8 E	calSO
Term. centr.	8.7	8.7	7.1	6.5

22 Temperatura	massima 11.6	minima 5.4
23 Temperatura	massima all'aperto 4.8	minima all'aperto 4.8
Tempo probabile	massima all'aperto 5.2	minima all'aperto 4.8

Cielo nuvoloso con pioggia, qualche nevicata al Nord; mare generalmente agitato. Venti moderati forti settentrionali al nord, fortissimi sul basso Tirreno e forti meridionali altrove.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Sabato sera la compagnia italiana diretta dall'artista Antonio Brunocini, incominciò la breve serie delle sue rappresentazioni con la commedia in 4 atti *Il ratto della Sabin* di Moser.

Il pubblico che era accorso in discreto numero applaudì per tutta la sera il bravo Brunocini, il quale sotto la commolessima veste del capocomico Tromboni fece smascherare dalle risa anche i più seri, con le sue mosse indovinatissime. Lo coadiuvarono molto bene gli altri artisti della compagnia e specialmente il sig. E. Podda (dott. Alberto) U. Niccoli (Carlo Grandi) L. Faglini (Molmenti) E. Cambie (Emilio) e le signore L. C. Grassi, A. Casali, E. Rizzotto ecc. Ieri sera poi il Brunocini fu inarivabile nel *Carnegale di Torino* commedia in 3 atti di Vado nella parte del simplicione di Bappino.

Il teatro era zeppo di gente e bisognava vedere con che scoppio di risa continuò le molte e gentili signore che ornavano i palchi e le poltroncine, accoglievano le sue trovate e battevano le gentili e inguante manine, unendosi ai plausi vivissimi del sesso forte! Questa sera si darà *La Mosca*. Commedia di Mars. in 4 atti. E' un lavoro non scacciato e vi possono assistere anche le famiglie più timorate.

Dicono che ebbe immenso successo nella principali città.

Teatro Nazionale.

I sigg. Fratelli Ratzevich, che, reduci dal campionato di Parigi, si fermarono alcuni giorni ancora nella città nostra, hanno lanciato una sfida a tutti i lottatori della città e provincia, dilettanti o professionisti, e sono pronti a depositare una somma di denaro quale premio al vincitore.

Crediamo già di sapere che la sfida sarà accettata e non mancheremo, quando che sia di annunciarla.

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 dicembre 1901.		dic. 21	dic. 23
Rendita.			
Int. 5 % costanti	102.57	102.42	
" 5 % due mesi	102.73	102.55	
" 4 %	108.60	108.25	
Estero 4 % oro	75.92	75.92	

Obbligazioni.		329.	328.
Ferrovie Meridionali			
" 3 % italiane	327.	325.	
Fondaria Banca d'Italia 4 %	504.	505.	
" Banco di Napoli 3 1/2 %	440.	440.	
Fondaria Banca Risparmio 5 %	514.	514.	

Azioni.		875.	874.
Banca d'Italia			
" di Udine	145.	145.	
Popolare Friulana	140.	140.	
Cooperativa Udinese	36.	36.	
Cooperativa Udinese	1900.	1900.	
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.	100.	
Società Tramvia di Udine	70.	70.	
Ferr. Merid.	688.	688.	
Ferr. Merid.	482.	481.	

Cambi e valute.		101.78	101.60
Francia	cheques		
Germania		125.45	125.35
Londra		25.69	25.59
Austria - Corona		106.70	106.70
Napoli		20.84	20.80
Ultimi dispaaci.		101.	101.05
Chiusura Parigi			
Cambio ufficiale		101.78	101.60

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Estrazioni del regio Lotto

del 21 dicembre 1901.				
Venezia	74	25	86	53
Bari	44	24	13	3
Firenze	8	83	4	22
Milano	62	71	56	8
Napoli	42	3	70	59
Palermo	39	65	70	68
Roma	49	16	45	25
Torino	79	23	22	65

ALBERTO RAFFALLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti della Scuola di Vienna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di

Tortelloni, Zoppa Imperiale e Pasta all'Ovo

F. O. F. L. BERTAGNI

INDIPENDENZA 22 - Bologna

L'agregio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna il 16 agosto 1901

Signori F. O. F. L. Bertagni.

Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massimamente di notevole facilità di digestione. Perciò nei deboli, negli ammalati, nei convalescenti ed in generale in tutte quelle persone nelle quali è diminuita la potenza digestiva, riesce utile il loro uso e quindi sono da consigliare.

Dott. LUIGI MAZZOTTI

Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE - Via Cavour, N. 5 - UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'agregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarla di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA

NB. — Si ricevono commissioni.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovechio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore

di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.

Prezzi che non temono concorrenza.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via

Mercatovechio N° 8 (di fronte Chiesa Evangelica).

Per trattative rivolgersi al negozio

Terraglio in Via Pascolle 10.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA

del chirurgo dentista

TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiera a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tutti gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURIO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

in confezione a 1/2 di candele all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce

corrispondono a 33 candele

la elegante candela da L. 75

500 ore di luce

corrispondono a 49 candele

la elegante candela da L. 8

PIRELLA GARANTITA

Speciali Candele a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al

Prestigioso Stabilimento

Tedeschini & Boschetti

di VERONA.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

Farmacia Filippucci - Udine.

I PANETTONI

dell'Offelleria DORTA e Comp.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni il grande credito e l'effettiva efficacia della **Lichenina Lombardi** vengono riconosciuti in tutto il mondo, ne vi è rimedio che possa stare a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco-alveolite, influenza, e qualsiasi malattia dei bronchi, del polmone, o della gola, cessa istantaneamente, per cui il pleurite si ingrossa ogni giorno di più e la tosse medica dichiarata insuperabile la **Lichenina Lombardi**. Il Prof. Romagnoli, la disse **maravigliosa**, il clinico per eccellenza, Prof. Carrel, la disse **efficacissima** anch'essa esultante, bell'ad altri rimedi. Il Coposcuola Prof. Tommasi scrisse: **Carlo Lombardi, mandami una bottiglia della tua Lichenina Lombardi** rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia del polmone e della gola.

E' necessario però avvertire il pubblico che la eccellente **Lichenina Lombardi** è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti speculatori preparano delle fidejussorie col nome di **Lichenina**, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera **Lichenina**, essa quella preparata dal Chimico Lombardi oltre quarant'anni fa. Contro simili vampiri il pubblico è avvertito, si ribella, pretendendo assolutamente solo la **Lichenina Lombardi** che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare richiedendo sempre ed esclusivamente la **Lichenina Lombardi** vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco-pulmonari. Se l'effetto non è salutare e meraviglioso può esservi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso si prega assistere direttamente alla fabbrica, rimettendo il faccino con tutti gli involucri per esibirli. L'on. Prof. Buonanno disse la **Lichenina Lombardi** una eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta ed eccellentemente preparata da accorto chimico farmacista, quindi le sue falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La **Lichenina Lombardi** vera si prepara semplice, si estrae ed alla codeina; il prezzo è sempre L. 2 al faccino in tutte le buone farmacie del mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il mondo un faccino per L. 2,50; cinque faccini per Franchi dieci anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 346 bis p. p.

La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei mieri e delle tisi; mentre i falsi profeti e gli speculatori ingannano sanatori in tutto il mondo per curare la tisi o tubercolosi pulmonare con cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti i sofferenti, anche gravissimi, se ne sono giovati sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompaiono i bacilli dagli espettoranti, aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripetiamo qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati medici perche spontanei ed assolutamente veri e gentili.

Prassinello Po 29 XI 900. Con grande meraviglia per l'efficacia della tua **Lichenina** al crosato ed essenza di menta, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, che era molto malata nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidero continuare la cura, per cui ti chiedo altri due faccini. **Rivelli Camillo** - **Carolina** Vaglia N. A. 561.818.

Voglia N. 9.900. Spediti un altro faccino di **Lichenina** al crosato ed essenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha prodotto la localizzazione del male. **Leggi Grandolini** **Carlo** Vaglia N. L. 468.916.

Marina di Nicotera 20 XI 900. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'anno scorso con la vostra **Lichenina** al crosato ed essenza di menta, avendone avuto giovamento. Ne spedirete sei faccini, contro assegno a **Montagnone** **Giovanni** **Barone** **Lacagnoli**.

Firenze, 22, 10, 900. Ho trovato la **Lichenina** al crosato ed essenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego: **Velazquez** **spedisci** altri 6 faccini più saporosi e più efficaci. **D. M. Cecchini** **Serafini** guardia di finanza, Via Valanda, N. 87 **Carolina** Vaglia N. A. 622.107.

Lucia 17, 3, 901. Vorrei scrivere queste righe, per inchiesta indelebile, perché avessi e rimanga eterna la gratitudine che o provo nel medicinale **Lichenina** al crosato ed essenza di menta. E' un lutto di ringraziamento che ti rammenta dei miei polmoni rimasti, e un debito di gratitudine a favore di questa grande benefattrice dell'umanità. **Lo spedisci** **L. 7** per altri due faccini e raccomando **Virgossia**. Gradisca i miei più sinceri auguri assicurandoti che dal mio canto non cesserò di predicare i benefici effetti della rinomata **Lichenina** al crosato ed essenza di menta **Ignazio** **Ciulla**, Via S. Maria, N. 34, Lucania.

A simili attestati inoppugnabili sono tutti i famosi e famigliari, ritenute inguaribili, il pro-verbio dice: «consigliami del medico, più che del medico» e per la tisi non ci è consiglio migliore che usare la **Lichenina** al crosato ed essenza di menta. Memoria gratis a richiesta.

Costa L. 8 per posta, L. 350 in tutto il mondo. Sei faccini L. 18 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 346 bis.

Verdine istantanea

Senza bisogno d'operai ecco tutta la facilità si può lucidare il proprio automobile. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Novo, invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore al più rinomato sapone d'eteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 25 e 30 al pezzo profumato e non profumato, in apposite eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALLANERO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-paglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Corbelli e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovati vendibili presso il parrochiale **Angelo Gervasutti** in via Mazzini 10.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto.
dello Stabilimento Farmaceutico O. Ca-
sardi di Bologna, Firenze e Padova
i denti dalle malattie, col vanno soggetti
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del
giornale IL FRIULI.

GUARIRE RADICALMENTE

Un'infiammazione, dovrebbe essere lo scopo di tutta malattia; ma invece moltissimi sono coloro, che affetti da malattie segrete (Blennorrea in genere) non guardano che a far cessare il più presto l'apparizione del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e perciò, sono costretti a sopportare aspramente le più dannose e più pericolose cure, che tutti i medici e quelli che ignorano l'esistenza della **pilula** del Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **infezione** **Boyer** che costa lire 2.

Questo **pilula** che contribuisce a guarire in pochi giorni le malattie, come la **Blennorrea** (Blennorrea in genere) lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico a vero rimedio che unisce all'acqua sedativa **guarigione** **radicalmente** delle predette malattie (Blennorrea, catarri vescicali, e restituzioni d'urina). **SPECIFICARE** **VERO LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pm. Consultazioni per corrispondenza.

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro a Lino, N. 2, possiede la **farmacia** e **ospedale** **ricetta** delle vere **pilule** del **Pro-**
fessore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

In Udine, **Via** **Spadari**, N. 15, Milano — si ricevono franchi del Regno ed all'estero: Una scatola **pilula** del Professor **Luigi Porta** e un faccino di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI in Udine: **Giacomo Comessatti**, **Fabrizio** **A.**, **Comelli** **F.**, **Filippuzzi** **Giovanni**, **L. Bissoli**, **Corbelli**, **C. Zanotti** e **Ponzone** **Farmacia**; **Ferraro**, **Farmacia** **C. Zanotti**, **G. Baravalle**, **Farmacia** **N. Androvic**, **Trento**, **Giuseppe Carlo**, **Prizzi** **C.**, **Sanoni**; **Spallato**, **Alipio**; **Venezia**, **Farmacia**, **G. Prodam**, **Jackel** **F.**, **Milano**, **S. Abilitato** **C. Erbe**, **Via** **Marsala**, **N. 8**, e sul **Sudcourse** **Galleria** **Vittorio Emanuele** **N. 72** **G. A. Manzoni** e **Comp.**, **Via** **Sala**, **N. 16**; **Roma** **Via** **Pietro**, **N. 69** e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI DIFFIDA

In Udine, **Via** **Spadari**, N. 15, Milano — si ricevono franchi del Regno ed all'estero: Una scatola **pilula** del Professor **Luigi Porta** e un faccino di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI in Udine: **Giacomo Comessatti**, **Fabrizio** **A.**, **Comelli** **F.**, **Filippuzzi** **Giovanni**, **L. Bissoli**, **Corbelli**, **C. Zanotti** e **Ponzone** **Farmacia**; **Ferraro**, **Farmacia** **C. Zanotti**, **G. Baravalle**, **Farmacia** **N. Androvic**, **Trento**, **Giuseppe Carlo**, **Prizzi** **C.**, **Sanoni**; **Spallato**, **Alipio**; **Venezia**, **Farmacia**, **G. Prodam**, **Jackel** **F.**, **Milano**, **S. Abilitato** **C. Erbe**, **Via** **Marsala**, **N. 8**, e sul **Sudcourse** **Galleria** **Vittorio Emanuele** **N. 72** **G. A. Manzoni** e **Comp.**, **Via** **Sala**, **N. 16**; **Roma** **Via** **Pietro**, **N. 69** e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premi ta Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4925 - SAN SALVATORE - N. 4935



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontenibili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutta la Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio di cartone e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4925 e in UDINE presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**.

ORARIO FERROVIARIO.			
Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.06	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	A. 10.35	15.25
O. 13.20	16.15	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.25	O. 15.37	22.25
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.39
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.30	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 15.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	18.45	D. 17.80	20.00
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.35
DA CARRARA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A CARRARA	
A. 9.10	9.45	O. 8.00	8.45
O. 14.51	15.15	O. 13.21	14.05
O. 18.57	19.30	O. 20.11	20.50
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.63	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.22	21.50	M. 17.15	17.45
UDINE E GIORGIO TRENTO		TRENTO E GIORGIO UDINE	
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12	M. 13.10 D. 14.15 19.45	M. 13.20 M. 14.30 19.55
M. 17.50 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.30		
DA CARRARA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CARRARA	
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE			
Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A DANIELI	DA DANIELI	A UDINE
R. 8.15	8.30	7.25	8.35
11.20	11.40	11.10	12.25
14.55	15.15	13.55	15.10
17.20	17.45	17.30	18.45

CALMANTI PER DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmananti per Denti. Questo liquido, ritrovato Toruffi Rodolfo del fu Sapienza antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fistola delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fistola stessa. — **Dr. Toruffi Rodolfo**

Polvere Dentifricia. Efficacissima, unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere alla gengiva. — **Dr. Toruffi Rodolfo**

Unguento Antiemorroidale. Composto, prezioso preparato, contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — **Dr. Toruffi Rodolfo**

Specchio per GELONI. Sovano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — **Dr. Toruffi Rodolfo**

Rivolgete relativa Cart. Vaglia, alla Ditta, sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacia: **Milani** **Via** **Rosalia** **Metz** **Via** **Aquila**.

Chiedere sempre specialità **Toruffi** di Firenze.

LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FARMACIA DEBONNAY)



Questo importante preparato, senza essere una tintura, possiede la facilità di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano, e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una volta applicata dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive, lunga, conosciuta, è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carnagione quella morbidezza, e quel velluto che pare non abbia che dal più bel giardino di Giapponi, e che si trova in macchie rosse. Qualunque signora, se vuole non la sua gola, della paranza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso dà una ornata generale.

Prova la tua bottiglia L. 3.50.

Trova vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI** Carbo, Via della Prefettura n. 8.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.